

Segue attività di gennaio	
<i>Sabato 30 ore 21</i>	<b>Renato Lombardi</b> presenta il suo libro La marineria di Cervia
Attività di Febbraio	
<i>Sabato 6 e sabato 13 ore 21</i>	n. 2 proiezioni di <b>Ugo Antonelli</b>
<i>Lunedì (grasso) 15 ore 20,30</i>	Tombola di Carnevale
<i>Venerdì 19 ore 21</i>	“Castiglione incontra” con <b>Emanuela Provera</b> e il suo libro “Dentro l’Opus Dei” - La milizia di Dio

Questo numero del nostro bollettino è stato stampato con il contributo della



**Banca Romagna  
Cooperativa**



**Cervia**

Via G. di Vittorio, 17/A  
Tel. 0544.975759

**Pinarella di Cervia**

Viale Tritone, 9  
Tel. 0544.980813

**Castiglione di Ravenna**

in Piazza della Libertà, 7  
Tel. 0544.950145

**Savio di Ravenna**

Via Romea sud, 587  
Tel. 0544.928112



# Cas-cion

ad cua e dià de fion

Bollettino dell'ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTIGLIONESE

“UMBERTO FOSCHI”

DICEMBRE 2009

ANNO X N° 116

## Ricetta

### Dolce del nuovo anno

**I**ngredienti:

- 100 g di amore
- 200 g di lievito di gioia
- 100 g di perdono
- 300 g di pazienza
- 350 g di allegria
- 200 g di amicizia
- 150 g di solidarietà

Come si prepara

Impastare l'amore e il lievito di gioia, aggiungere delicatamente il perdono. A poco a poco versare l'allegria, la pazienza, l'amicizia. Cuocere lentamente al fuoco della solidarietà. Sfornare e farne tanti assaggi da gustare tutti i giorni lungo il corso di questo Nuovo Anno! Con i migliori auguri dell'Ass. Cult. Castiglione "U. Foschi"



### Le nostre collaborazioni

**D**a quando siamo sorti, nell'ormai lontano 1998, una caratteristica che ha contraddistinto il nostro modo di operare è stata quella di ricercare ed attuare un rapporto collaborativo con

Enti e Associazioni del territorio. La nostra attenzione si è rivolta verso il **Decumano che comprende i paesi delle cosiddette Ville Unite e Disunite** e qui abbiamo incontrato la **Pro-loco di S. P. in Vincoli, il Circolo Culturale "Ville Unite" di S. Stefano, il Gruppo che gestisce le Dune di Campiano, l'Istituto Scolastico Unicomprensivo di S. P. in vincoli, e in special modo l'Istituto F. Schürr** per la salvaguardia e la diffusione della cultura dialettale. Verso il Cervese invece siamo entrati via via in contatto con **l'Ass. Musicale Prendi nota, il Gruppo Archeologico, l'Ass. Cult. Amici dell'Arte "A. Ascione", l'Ist. Scol. Comprensivo di Cervia-Milano Marittima, l'Ass. di Volontariato Cerviauxilia, il Centro Sociale di Pisignano e ultimamente la Libera Università per Adulti e la neo-Associazione Culturale Casa delle Aie.** Nelle due frazioni castiglionesi il nostro sguardo è stato rivolto soprattutto alle scuole nelle quali diffondiamo il nostro bollettino-giornalino, alle **Parrocchie, al Gruppo** che gestisce la sala **La Quercia** e il **Gruppo fotografico 24 x 36, la Coop. Culturale "Girolamo Zattoni"** e la **Circoscrizione di Castiglione di Ra** in special modo durante il periodo in cui l'operatore culturale era il validissimo *Andrea Vallicelli*. Con tutte le realtà associative ed operative che sono state elencate, sperando di non averne omessa nessuna, si è cercato di trovare momenti e motivi di incontro e di costruttiva collaborazione.

## Auguri

Innanzitutto noi inviamo regolarmente a tutti i nostri programmi mediante un recapito di posta mensile sia per l'informazione sia per evitare il più possibile concomitanze di date e di argomenti per le attività da svolgere - e questo finora in gran parte è accaduto- e comunque questo continuo interscambio di notizie e di iniziative condotte insieme arricchisce di molto le reciproche esperienze e fornisce ai vari associati e a tutti i cittadini maggiori opportunità di partecipazione. Da parte nostra ultimamente abbiamo allargato la nostra gamma di attività aprendo al **gruppo giovanile Castiglione Incontra** e a varie etnie di immigrati che da molto tempo ormai vivono nel nostro territorio e che necessitano di aiuto per una loro sempre migliore integrazione nel tessuto sociale. Vogliamo infine ricordare e ringraziare i nostri **Sponsor**, cioè tutti coloro che con il loro sostegno finanziario danno una grossa mano a portare a compimento la notevole mole di iniziative che la Culturale Castiglionesa "U. Foschi" riesce ad offrire ai suoi innumerevoli associati (nel 2009 sono stati 464) e a tutti coloro che vogliono partecipare. E sono: la **Banca Romagna Cooperativa** in primo luogo e poi la **Cassa**

*Così la farfalla c'è, senza peso. Così Ivalda c'è e c'è stata, senza il peso della pretesa ma sempre con il sorriso della complicità. Osservate bene la potenza della farfalla, ricordate bene il sorriso di Ivalda.*

*Ha ali leggere e se fate attenzione al suo volo, vi ricorderete che lei c'era attorno a voi quando doveva esserci. Perché Ivalda conosceva la potenza del volo. Sapeva volare e assistere, e non chiedeva. Perché la farfalla non chiede mai, cerca di comprendere.*

*La farfalla comprende il bisogno. Ed è lì. Intuisce la difficoltà. Ed è lì. Sa che basta lo sguardo. E dà lo sguardo. In quelle due ali che portano in alto, c'è una specie di magia che le fa essere lievi e allo stesso tempo sensibili al vento del mondo.*

*Ivalda aveva quella magia. Sottile e invisibile, la sensibilità di Ivalda era figlia del rispetto verso il mondo. E in questo mondo che l'ha accolta lei è volata, attenta a non posarsi dove pensava di essere di troppo, attenta a posarsi dove pensava ci fosse bisogno.*

*Sempre attenta all'umiltà delle parole. Il suo volo non va dimenticato, il suo volo non sarà dimenticato. Perché risponde alla potenza: della discrezione, della sensibilità, dell'umiltà.*

*Buon volo farfalla. Buon volo Ivalda. Ricordate le sue ali."*



### Attività di Gennaio 2010

<b>Domenica 17 ore 12,30</b>	<b>Pranzo dell'Anguilla</b>
<b>Lunedì 18 ore 21</b>	<i>Dimostrazione Poltrona relax Smart</i>
<b>Venerdì 22 ore 21</b>	<b>"Castiglione Incontra" con il giornalista Valerio Lo Monaco per una conversazione sulla crisi finanziaria ed economica</b>

## Ancora due amici ci hanno lasciato...

**P**roprio negli ultimi giorni del 2009 altre due foglie si sono staccate dal nostro grande albero e sono volate via. Il castiglione **Franco Renzo Piraccini** era un ottimo agricoltore: coltivava con passione il suo podere appoggiato all'argine destro del Savio, all'inizio della via Salara che conduce a Cannuzzo, in prevalenza impiantato a frutteto.

Così durante il tempo dei raccolti la sua aia si animava con cataste di cassoni e cassette che si riempivano e si svuotavano di pesche, di pere, di mele, d'uva, ecc. Più volte, quando funzionava ancora la tensostruttura Luna e organizzavamo delle affollate feste gastronomiche, siamo andati a provvisionarci, naturalmente gratuitamente, del materiale occorrente per la mitica macedonia della Flora.

Franco frequentava abitualmente il Circolo dei Repubblicani di Castiglione di Ra; tutte le sere si ritrovava con gli amici per una partita a carte oppure per "filosofeggiare" sui vari casi della vita quotidiana.

La sanzaccariense **Ivalda Miserocchi** era una persona molto riservata; ancora signorina, viveva da sola, ma le piaceva molto girare e appena le precarie condizioni di salute glielo permettevano, veniva con noi nei nostri viaggi, piazzandosi sempre nel primo sedile proprio dietro all'autista del pullman.

Non stava bene eppure ha voluto essere dei nostri all'ultimo pranzo sociale, forse se lo sentiva che ci doveva salutare.

Il cugino **Marco Miserocchi**, giovane promettente scrittore già vincitore di un Campiello- giovani che l'anno scorso fu nostro ospite per presentare il suo ultimo romanzo, ha scritto per lei questa bella cosa che ha letto durante il funerale.

*"La potenza della farfalla è nel suo volo. Fate attenzione alla farfalla, vola attorno a voi, attorno a noi, e lo fa senza pretese di essere notata. La farfalla ha ali leggere che conoscono il silenzio, e la discrezione. Sbattono e non pretendono, danno il volo e assistono."*

di Risparmio, Castiglione Legnami, Italsedie di Gridelli, Ottica Gorini e Gazza Ladra, Alimentari Margherita di Rosella De Modena, l'Antica Farmacia, l'Edicola M'A-

ma, Conad Margherita di G. Targhini e Soci, la C.A.B. di Cervia e Castiglione.

IL GRUPPO DIRIGENTE

## Serata presso il Gruppo dei Mediatori Culturali Senegalesi

*di Angela Dileonardo*

**I**l 28/11/09 ho partecipato a Cervia alla serata dedicata al Senegal, organizzata dai Mediatori Culturali. La sala era affollata da persone di varie nazionalità; le donne erano stupende nei loro costumi tradizionali, gli uomini risultavano un po' più originali nei loro camicioni.

Sono state proiettate diapositive del Senegal ed il capogruppo Diongué Mohamed era emozionato mentre ci illustrava il suo paese. La nostalgia non ha né colore né nazionalità!

La serata è stata molto allegra ed interessante. Dopo il filmato ci hanno spiegato l'attuale situazione politica del Senegal. Hanno dal 2000 un presidente corrotto che vorrebbe ricandidarsi per la terza volta alle prossime elezioni nel 2012, anche se a quel tempo avrà oltre 90 anni. In alternativa ricandiderebbe il figlio; praticamente considera il suo paese una monarchia. Prima di essere eletto, il presidente aveva promesso che avrebbe risollevato la situazione del Senegal.

Al contrario, il paese è stato messo in mano ai "palazzinari". La conseguenza di tale scelta fu che l'agricoltura e la pesca, che avevano sempre rappresentato la ricchezza del paese, vennero abbandonate perché ormai tali attività affamavano chi ci lavorava. Ne è conseguito un forte degrado del paese ed una conseguente emigrazione della popolazione verso l'Europa per cercare il modo di sopravvivere. Ho avuto modo di conoscere persone molto colte ed interessanti, di cui una buona parte sono laureati, e desiderano stabilire dei contatti amichevoli con i residenti.

Come già anticipato da Sauro Mambelli e da Angelo Gasperoni, anche la ns. associazione desidera conoscere in modo più approfondito questi nuovi cittadini ed organizzare degli incontri con loro.

Picari Ljliana, di nazionalità albanese, e Diongué Mohamed, di nazionalità senegalese, responsabili dell'Associazione "Integriamoci Insieme", si terranno in contatto con la Culturale Castiglione "Umberto Foschi" per l'organizzazione degli incontri. Facciamo tutti uno sforzo per fare sentire questi nuovi cittadini più vicini a noi ed il mondo che ci circonda ci sembrerà migliore!

## Il libro di Wilma Venturi La prima donna assunta in RAI come radiocronista

*Servizio di S. Mambelli*

**È** uscito proprio alcuni giorni prima del nostro consueto raduno sociale di fine novembre. Dovevano esserci anche Wilma e Gino al salone Le Dune di Campiano per completare al meglio la nostra grande festa che si è svolta in un clima di grande serenità e allegria con un sontuoso trebbio dialettale ben orchestrato da Maria Luisa Biondi, la nota conduttrice di Videoregione TV.

Gli amici campianesi con l'allestimento, il servizio e il menu ci hanno trattato ancor meglio dell'anno scorso e una splendida ragazza biondissima ci ha lungamente accompagnati con il suo Piano Bar. Fra i tanti ospiti anche Romano Fabbri, il Direttore della Banca Romagna Cooperativa, area Costa, che ci dà una grossa mano nella gestione del nostro saloncino sociale e l'Assessore alla Cultura della Provincia Massimo Ricci Maccarini: entrambi hanno avuto parole di elogio per l'attività che viene svolta dalla nostra Associazione.

Ricci Maccarini è stato anche il primo ad esternare grande ammirazione per il libro della Wilma che molte persone hanno approfittato per portarselo a casa insieme alla tessera per il 2010. Purtroppo Wilma, causa una fastidiosa bronchite, non ha potuto lasciare Milano, ma alcuni giorni dopo ha ricevuto con un pacco postale il suo libro e ha telefonato subito per esprimere la sua grande soddisfazione. Ma più che le parole penso che contino i fatti e quindi il mio invito è quello di prendere il volume tra le mani e di esaminarlo attentamente. Altre persone più competenti di me si esprimeranno sui suoi contenuti, io mi limito a fornire alcune indicazioni di carattere tecnico.

In un' elegante veste editoriale, con una solida copertina dove appare una foto dell'autrice, il libro consta di 500 pagine suddivise in 8 sezioni: la vita, il libro (una sua opera in francese che le valse un ambito riconoscimento), documentari interviste e cronache radiofoniche, le conferenze, articoli racconti e poesie, attività premi riconoscimenti, hanno parlato di lei. Il tutto viene preceduto da una mia breve presentazione, da un'introduzione del sindaco di Cervia Roberto Zoffoli, da una nota di Catia Gelosi Presidente della Circostrizione di Castiglione di Ra e da una premessa di Diana Sciacca a cui va il grandissimo merito di aver raccolto, ordinato e assemblato l'enorme mole di materiale che le era stato fornito da Gino Romeo, il carissimo e solerte marito di Wilma. Il libro è abbellito da tre magnifici disegni di Giuliano Giuliani e corredato da oltre un centinaio di immagini che sono riproduzioni di documenti e fotografie riguardanti la vita e l'attività di Wilma e dei tanti

Noi daremo sempre volentieri il nostro modesto apporto soprattutto fornendo ai nostri associati informazioni sulle iniziative, qualora ci venga richiesto come in questo caso.

## La famiglia Strampellini Due atti brillanti di Tiziano Bratti

**È** il titolo della nuova commedia del nostro gruppo **Improbabili Attori** che sta andando in scena, dopo diversi mesi di impegnativi incontri settimanali per le prove.

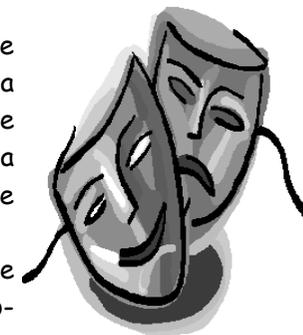
Le prime due esibizioni dei prossimi 8 e 15 gennaio dell'anno nuovo avvengono, come di consueto, in altrettante strutture di accoglienza per anziani ai quali si cerca di regalare qualche momento di allegria, ma il debutto vero e proprio è in programma per **sabato 6 marzo** nel *Teatro Comunale di Cervia* con la replica di **venerdì 26 marzo** sempre nel *prestigioso sito cervese*.

Ormai la nostra compagine di teatro amatoriale che di recente si è arricchita con l'ingresso di un paio di nuovo elementi, ha acquisito crediti e meriti particolari soprattutto in quanto da sempre viene perseguito l'intento di recitare in favore di persone bisognose.

Infatti, quando ci sono, gli introiti vengono destinati quasi totalmente alla beneficenza.

Il Gruppo ben coordinato da **Tiziano** che oltre alla regia cura la scenografia, dimostra costanza e affiatamento e noi non possiamo essere che lieti e soddisfatti per quello che si continua a fare sia per il divertimento di tutti sia per dare ulteriore lustro alla nostra Associazione.

L'invito ai soci e agli amici è quello di assistere alle loro recite, specialmente quando si esibiscono a Castiglione.



uscita il 14 Gennaio 2010.

Vi ricordiamo che a partire da Dicembre avete la possibilità di rivedere gli incontri registrati, su YouTube, all'indirizzo internet [www.youtube.com/user/castiglioneincontra](http://www.youtube.com/user/castiglioneincontra).

Per chi non avesse la possibilità di collegarsi ad internet c'è l'opportunità di richiedere il DVD della serata, contattando i nostri indirizzi oppure direttamente l'Associazione "U. Foschi".

Ricordiamo, infine, a chiunque abbia voglia di unirsi a "Castiglione Incontra" per dare una mano nell'organizzazione delle serate, nella scelta degli ospiti, nel volantinaggio e quant'altro, che può contattarci ai recapiti sotto indicati.

Non ci resta che ringraziarvi ancora di tutto cuore sperando di ritrovarvi al prossimo incontro ancora più numerosi.

*"Castiglione Incontra"*

Sito web: <http://castiglioneincontra.blogspot.com>

YouTube: [www.youtube.com/user/castiglioneincontra](http://www.youtube.com/user/castiglioneincontra)

e-mail: [info.castiglioneincontra@gmail.com](mailto:info.castiglioneincontra@gmail.com)

## Un corso di fotografia digitale

**O**rganizzato dalla **Libera Università per Adulti Ravenna e Cervia** si terrà in *5 serate dalle ore 20 alle 23 con inizio Giovedì 28 gennaio 2010*. il corso viene svolto in collaborazione con il Circolo Fotografico 24 x 36 di Castiglione di Cervia. Per informazioni rivolgersi a: **Segreteria Università per Adulti c/o Scuola Gervasi via Caduti della Libertà, 16 Cervia tel. 3396033671.**

Approfittiamo dell'occasione per congratularci con l'amico e consocio dott. Mario Fucci per il notevole impulso che è riuscito a dare a tutto il movimento della Libera Università per Adulti a Cervia da quando ne è diventato il Presidente.



personaggi più o meno noti che ha conosciuto e di cui ha scritto o parlato. Infine nelle ultime pagine è riportato l'elenco di tutti coloro che ci hanno dato un contributo finanziario per sostenere questa nostra grossa impresa editoriale che ben si innesta in quelle precedenti, tutte tese a valorizzare e a divulgare opere letterarie di autori del nostro territorio.

Confezionare un volume di tale portata è stato un lavoro molto impegnativo al quale hanno dato il loro prezioso apporto diverse persone che ho ricordato; a queste voglio aggiungere, soprattutto per quello che hanno profuso nelle settimane che hanno preceduto la sua uscita, Renato Lombardi e Silvano Rovida per il preciso e competente controllo dei vari aspetti tecnici e il giovane direttore di Acquacalda Impianti di Stampa forlivese Renzo Casadei per la sua disponibilità.

Quindi un Grazie grande così a tutti i collaboratori e in special modo a Diana, senza il cui immenso lavoro molto difficilmente avremmo potuto portare a compimento un'opera che dà tanto lustro alla nostra Associazione.

Quando le condizioni di salute glielo permetteranno Wilma e Gino saranno con noi per la presentazione ufficiale del libro, nel frattempo però noi continuiamo la sua distribuzione ai soci e agli amici per una sottoscrizione minima di 10 € in quanto non è prezzato, ma il cui valore commerciale è di molto superiore a tale importo. Lo si può ritirare presso la nostra sede nelle mattinate del martedì dalle ore 10 alle 12, oppure durante le nostre manifestazioni in programma nei prossimi mesi; stessa procedura per entrare in possesso della tessera per il 2010 per l'immutato importo di 15 €, qualora non venga consegnata direttamente a domicilio dalle persone incaricate.



Wilma nel 1980, in una magnifica interpretazione di **Giuliano Giuliani**

Bruno Masini dice:

"Questo libro è una vera enciclopedia. Grazie a Wilma e a Diana"

## WILMA VENTURI

### Una grande donna e una grande giornalista

di Renato Lombardi

**C**onosco Wilma Venturi da alcuni decenni. In tutto questo tempo ho avuto modo di apprezzarne le doti umane e quelle di grande professionista del mondo della comunicazione, non solo radiofonica, ma anche scritta. Mi hanno da sempre colpito il suo modo di rapportarsi agli altri e il modo di preparare i suoi interventi; la estrema disponibilità sul piano umano ed anche il rigore nel costruire in modo minuzioso le sue relazioni, i suoi scritti, non lasciando nulla al caso.

Essere stata la prima giornalista impegnata per la radio è sicuramente un vanto per una donna, che allora per emergere, doveva avere in dote una preparazione culturale di base molto ampia e la disponibilità per un modo di comunicare immediato, efficace, che coglie l'essenzialità delle notizie da diffondere e lo fa con una voce persuasiva, autorevole e coinvolgente. E allora non era facile emergere in un mondo della comunicazione da sempre dominato da uomini.

Un altro elemento che mi colpisce nel rileggere i suoi interventi è la capacità di mantenere alta l'attenzione dell'ascoltatore o del lettore, di coinvolgerlo anche su temi seri ed impegnativi, stemperando poi il racconto, la descrizione, con battute che alleggeriscono l'espressione, la rendono più lieve e strappano un sorriso.

Un altro aspetto che merita di essere sottolineato è che Wilma è anche donna di Romagna, che non ha dimenticato e non dimentica le sue radici.

Lo si deduce dai suoi molteplici interventi e servizi, che trattano del territorio romagnolo, delle sue caratteristiche, dei suoi personaggi, della sua storia. Lo si evidenzia anche dall'impegno profuso per il Tribunale di Romagna, per la difesa delle tradizioni del territorio romagnolo.

In certi settori della cultura Wilma ha svolto un ruolo di precursore. Pensiamo al suo impegno in difesa dei prodotti tipici, dei vini romagnoli, nel dare dignità culturale all'enogastronomia, come espressione di un territorio.

Nelle pagine di questo libro sono ricordati vari momenti nei quali vi sono state iniziative che ho realizzato avendo la collaborazione di Wilma. Ne ricordo una del 1992. Un incontro culturale promosso di fronte alla Libreria di Neddo Cicognani in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita di Milano Marittima. E ricordo altri incontri promossi su personaggi cervesi e romagnoli alla Casa delle Aie di Cervia o nella sede municipale. Wilma è

## "Castiglione Incontra...": Appuntamento al 22 Gennaio 2010

di Daniel Grotti e Laura Malagutti

**L**'incontro con il giornalista RAI Paolo Barnard di Venerdì 11 Dicembre è stato a dir poco un successo. L'affluenza di pubblico e la sua partecipazione appassionata alla discussione su un tema così scottante come quello della questione Palestinese ha entusiasmato sia noi organizzatori sia l'autore stesso, che ci ha tenuto a ringraziare il meraviglioso pubblico per la strepitosa accoglienza.

Personalmente ci teniamo, in questa sede, a ringraziare l'Associazione Culturale Castiglione "U. Foschi" che ci ha dato (e continua a darci) il massimo sostegno e supporto, sia organizzativo che morale.

"Castiglione Incontra" è nata per integrarsi e convivere in modo armonioso all'interno dell'Associazione, condividendone lo Statuto e la filosofia che la contraddistingue, in termini di neutralità religiosa e soprattutto politica (nel senso partitico del termine) alla quale, sappiamo, tiene particolarmente. Tutti i nostri incontri, sono organizzati e presentati sotto questo profilo, tenendo bene in considerazione il fatto che l'unico nostro obiettivo è discutere insieme a voi e all'autore temi importanti di attualità (questione Palestinese, crisi economica, Opus Dei...), senza alcun tipo di relazione con Partiti politici di destra, di sinistra o di centro.

Le idee, le opinioni, i fatti, non hanno Partito, sebbene ci vogliano far credere il contrario.

Detto questo, a partire da Gennaio 2010 ci aspettano altri appuntamenti altrettanto interessanti. Non mancate alla serata di **Venerdì 22 Gennaio**, in cui discuteremo della crisi economica e finanziaria, cercando di indagare, come TV e giornali non hanno mai fatto chiarezza sulle reali cause di questa crisi e le sue origini (da dove arriva? dove ci porterà? possiamo fare tesoro degli sbagli che abbiamo fatto per un futuro migliore e più sicuro?). Avremo il piacere di ospitare il giornalista *Valerio Lo Monaco*, collaboratore di Massimo Fini e direttore responsabile del mensile "La voce del ribelle" ([www.ilribelle.com](http://www.ilribelle.com)).

Il **19 Febbraio** la scrittrice *Emanuela Provera* presenterà il suo ultimo libro "Dentro l'Opus Dei - La milizia di Dio", edito da Chiarelettere.

Il **12 Marzo** un appuntamento speciale su un eroe dimenticato della Seconda Guerra Mondiale, Giorgio Perlasca. Incontreremo *Dalbert Hallenstein* e *Carlotta Zavattiero*, autori del libro "Giorgio Perlasca - Un italiano scomodo", in

*Tamburi d'Africa*

*Battono le mani sui tamburi  
e falci di luna  
ridono nei volti color della notte.  
Le mani d'ombra svelte  
scolpiscono note rotonde  
che vanno rotolando  
come barattoli di latta.  
Rimbalza il suono  
nel cuore profondo  
svegliando ricordi  
d'armenti in corsa,  
in una terra dove smarriscono  
i sogni per strade sepolte  
d'un mondo senza confini,  
abbandonato lontano,  
più in là della forza del mare.  
Battono le mani e cantano  
il respiro delle distese aperte  
dove s'annega l'occhio  
e si dissolve il pensiero  
in un andare bruciato di sole,  
tra sventagliate di sabbia  
e labbra asciutte consunte d'arsura.  
Battono le mani sopra i tamburi  
e negli occhi balenano  
lingue piene di buio  
e falci di luna ridono  
nei volti color della notte.*



stata ed è sempre disponibile e in modo disinteressato.

Io ho diretto per vari anni l'Ufficio turismo del Comune di Cervia, oltre che il Settore delle Attività economiche. Era consuetudine negli anni novanta del secolo scorso, andare, come ente locale in accordo con le associazioni di categoria cervesi, al Circolo della Stampa di Milano per presentare i maggiori eventi della stagione e le novità della nostra offerta turistica.

Ricordo che Wilma e il marito Gino erano per noi un punto di riferimento per una serie di rapporti significativi dal punto di vista giornalistico, delle relazioni pubbliche con personaggi importanti del mondo della comunicazione.

Come Comune organizzavano un'iniziativa (che si gestisce ancora oggi) denominata "Amici di Cervia", che consisteva, e che consiste tuttora, nel consegnare a turisti italiani e stranieri, che abbiano scelto Cervia da più di dieci anni, come luogo di villeggiatura e di soggiorno, una pergamena con il nome del turista con un ringraziamento della città, unito alla consegna di gadget ricordo di Cervia. Wilma e Gino ci segnalavano personaggi che con Cervia avevano avuto un rapporto particolare, duraturo nel tempo.

Wilma è stata ed è sempre presente agli eventi di rilievo culturale e promozionale promossi in città, sempre con lo stesso spirito di partecipare ad iniziative che possano arricchire la propria cultura, le proprie esperienze.

Un altro aspetto che ritengo meritevole di sottolineatura è la scala di valori che per Wilma stanno alla base della vita di relazione, partendo dal valore dei legami familiari, dall'importanza dei rapporti con gli amici, dalla ricerca di collaborazioni per una crescita culturale e civile delle nostre piccole e grandi comunità.

Questi sono i pensieri, che mi vengono in mente, per un piccolo contributo ad una grande impresa: raccogliere e pubblicare un'ampia selezione di scritti, di interventi, di documenti e di fotografie, che riguardano l'attività culturale e professionale di Wilma Venturi.

Un'impresa che deve molto all'impegno e all'entusiasmo di Diana Sciacca, alla adesione entusiasta dell'Associazione Culturale Castiglionesi Umberto Foschi.

Questo libro è l'occasione non solo di ripercorrere le tappe biografiche e personali di un grande personaggio del mondo del giornalismo e della cultura, ma anche per rivivere momenti importanti della nostra storia individuale e collettiva, fissati nell'arco di alcuni decenni, colti attraverso gli scritti e gli interventi di Wilma Venturi, che ci aiutano a capire meglio una società complessa e i cambiamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni.

Ne è scaturita un'opera importante, che merita di essere sostenuta e valorizzata

***Alla cortese attenzione del Presidente dell'Ass. "U. Foschi" e alla Commissione Valorizzazione Palazzo Grossi, con preghiera di pubblicazione nel bollettino della Culturale Castiglionesa.***

*da Antonio Sbrighi det Tunaci*

**S**e l'avnes a e' mònd Tarlaz, Murdecia, Ambido, Tigiâm, ženta ch'i à fadighé una vita int la tèra ad ch'jétar senza mai aven una pédga dla su, e j avdes che cvela atórna a e' Palaz: e la n'è pòca, la n'è mai fat útil còma rendiment, i direb che an si di bon aministradur. In toti al riunion us ciacara ad ste Pêrch e un s'véd mai gnit ad nòv. L'è óra d'argumblès e, còma in tot i cvel, un s'pö' fêr ignacvèl int una vòlta par còlpa dla burocrazi. Šgònd a me bšogna cminzê' d'atònd, da sota e' fiom: Do fili ad piöpi, ad cveli ch'al va so dreti, a la distânza giosta da l'êrzan, piantêdi intercalêdi par farmê' e' vent, ch'agli arcurda cun e' vintaj dal foj, cveli de Rio Salto.



Da la pêta de campsânt, do fili ad cipres da fê' la gvêrgia ai nostar vec ch'j arponsa agl' òs, fina a la strê, strê adês alberêda cun di progn žintil: inadêt, parchè in faza a la bura, dów che i burdel de temp pasê j andéva a fê' la šbresa, parchè e' giaz us mantnéva fina a Mêrz.

Šgònd a me, aj vegh mej una bèla séva d'amlôri, vest che cvi ad Brighenti j è vec e vird da un pèz e nench parchè, còma us sent a di', se e' castêl l'aves d'interesê' l'Universitê, uj sareb l'amlôri par al curoni. Mitivi dri sòbit: e' Cumon l'à i vivai, e par piantej, fašiv dê' una mân dai cazadur, che dal piantini i n'è mes žo dal miéra insen cun i babin dal scòli, che i mitéva int l'elbar un cartlin cun e' su nòm.

A m'aracmând, piantij dj elbar dla nòstra tèra Rumagnòla, ch'i cresa élt e ch'i faza dl'óra e dl'èria bona: par al mâmi da pasigê' cun i babin znin, par i vec de ricòvar cvânt ch'e' tira la curena e a la séra, par i muruš a... ciacaré' d'amór.

*Traduzione*

Alla fine della serata era palese la soddisfazione del nostro presidente Sauro Mambelli e di Catia Gelosi, presidente della Circostrizione di Castiglione di Ravenna. E anche quella di tutti i convenuti, che hanno mostrato inoltre di apprezzare l'immane ricco buffet che conclude piacevolmente tutte le iniziative dell'Associazione Culturale Foschi.

**Tambùr d'Africa**

*Diana Sciacca*

Al bat al mân sóra i tambùr  
e fêlzi ad luna al rid  
int al fazi culór dla nòta.  
E dal mân d'òmbra švélti  
al sculpès dal nòti tòndi  
ch'al va scarabatlènd  
còma guciot ad lata.  
E' rimbêlza e' son  
int e' prufònd de' còr,  
švigènd memòria  
d'armintâni in cursa,  
int una tèra indò ch'is šmarès  
i sogn par strêdi splidi  
d'un mònd senza cunfen,  
abandunê luntân,  
piò in là dla fôrza de mêt.  
Al mân al bat e al cânta  
e' respir dal stéši avérte  
indò ch'u s'anéga l'óc  
e us sfa e' pinsir  
int un andé' šlampê ad sól,  
tra švintajêdi ad sabia  
e làbar sot lугré d'arsura.  
Al bat al mân sóra i tambùr  
e int j oc al sfležna  
dal lèngvi pini ad scur  
e fêlzi ad luna al rid  
int al fazi culór dla nòta.

*Poesia che l'1 settembre 2009 ha vinto il Primo premio all'VIII Concorso "Omaggio a Spaldo" dell'Accademia dei Benigni a Bertinoro e che è stata pubblicata sull'ultimo numero di "La Piè"*



## Serata degli Auguri

*Servizio di Giovanna Zoffoli*

Che bella serata quella dedicata agli auguri per il nuovo anno dall'Associazione Culturale Castiglione "U. Foschi"! Un'Associazione che sa tenere vive le tradizioni romagnole con la consapevolezza, però, che il presente è già multiculturale e che bisogna investire nel futuro, dove s'intrecciano i destini di tutti.

Buon anno a tutti, quindi, a chi è nato qui e a chi viene da lontano per lavorare e vivere in Romagna.

Col patrocinio del Comune di Ravenna, nella sala Tamerice della Circoscrizione di Castiglione "a dlà de fion", il 29 dicembre, la tradizionale **Festa degli Auguri** ha assunto un taglio interculturale per l'intervento dell'Associazione "Integriamoci Insieme" e del suo gruppo artistico albanese e dell'Associazione "Assi" con i suoi percussionisti senegalesi.

Le note suggestive della musica balcanica si sono alternate al ritmo dei tamburi africani. Particolarmente significativo un brano suonato insieme-senegalesi e albanesi - improvvisando con maestria.

*Liljana Picari*, organizzatrice, presentatrice, cantante, "una forza della natura", così l'ha definita Oriano Zamagna, portando i saluti della Consulta del volontariato cervese, di cui è presidente, ha condotto con professionalità la serata, dando informazioni sulle danze tradizionali e sui bellissimi costumi delle danzatrici.

*Mbagnick Niang e i ragazzi africani* hanno trasportato i presenti nel mistero della loro terra coinvolgendo tutti coi suoni che interpretano i battiti del cuore e il pulsare del sangue nelle vene.

Veniva davvero voglia di danzare e così ha fatto una bambina senegalese. Nel corso di questa serata meticciosa, non si è stupito nessuno che a ballare la danza del ventre, tipica espressione della cultura araba, sia stata una ragazza albanese. Anzi, alcune signore presenti hanno espresso il desiderio di impararla.

E che effetto fa sentire cantare "Romagna mia" in bielorusso?!

Ringraziamo questi amici che ci hanno portato dai loro paesi espressioni belle di gioia come il canto, la musica e la danza.

La Romagna non è stata da meno. Presentate da *Marcello Fariselli*, si sono esibite due coppie di ballerini nostrani: la coppia di Santarcangelo ha ballato polche e mazurche, quella della scuola *Kriterion di Cervia* si è lanciata in danze caraibiche.

Tanti applausi per tutti. E poi tutti a ballare: romagnoli, senegalesi, albanesi insieme.

*Se venissero al mondo Tarlaz, Murdecia, Ambido, Tigiâm, gente che ha lavorato una vita nella terra degli altri senza averne posseduta mai una pertica, e vedessero che quella attorno al Palazzo – e non è poca - non ha mai dato un utile di rendimento, direbbero che non siete dei buoni amministratori.*

*In tutte le riunioni si parla di questo Parco e non si vede mai nulla di nuovo. È ora di tirarsi su le maniche e, come in tutte le cose, non si può fare tutto in una volta a causa della burocrazia (e dei soldi).*

*Secondo me bisogna iniziare d'attorno, da vicino al fiume:*

*due file di pioppi cipressini di quelli che vanno su diritti, alla giusta distanza dall'argine, piantate intercalate per fermare il vento, che ricordino, con lo stormire delle fronde, quello del Rio Salto (di pascoliana memoria).*

*Dalla parte del Cimitero, due file di cipressi per fare la guardia ai nostri vecchi che li riposano le ossa, fino alla strada. Strada adesso alberata con dei pruni gentili, inadatti perché in faccia alla Bora, dove i ragazzi del tempo passato andavano a scivolare sul ghiaccio che durava fino a marzo.*

*Secondo me andrebbe meglio una bella siepe di alloro, visto che quella dei Brighenti è vecchia ma ancora verde, e anche perché, come si sente dire, se il Castello dovesse interessare all'Università, ci sarebbe l'alloro per le corone di laurea.*

*Cominciate subito; il Comune possiede i vivai con le piantine; per metterle a dimora fatevi aiutare dai cacciatori che ne hanno piantate a migliaia insieme ai bambini delle scuole che mettevano sull'alberello un cartellino con il nome.*

*Mi raccomando, usate alberi della nostra terra romagnola, che crescano alti e facciano ombra e aria buona: per le mamme a spasso con i bambini piccoli, per i vecchi del ricovero quando soffia il Garbino e la sera, per i fidanzati a... parlare d'amore.*

## L'epopea degli Scariolanti Romagnoli nelle bonifiche dell'Agro Romano

*di S. Mambelli*

**G**ia mi occupai di questo eccezionale evento storico e sociale che coinvolse centinaia e centinaia di braccianti ravennati che, a partire dagli ultimi decenni dell'ottocento, si recarono nei malsani ed acquitrinosi territori nei pressi della foce del Tevere dove sorgeva Ostia Antica e attualmente l'Aeroporto di Fiumicino.

Lo feci scrivendo nei giornalini n. 19 e 20 in seguito ad una visita, una specie di pellegrinaggio, in cui mi trovai coinvolto in quelle località insieme alla

Corale ravennate di Canterini Romagnoli "Pratella - Martuzzi" che, da diverso tempo ogni anno, alla fine di novembre vi si reca, spesso accompagnata da autorità cittadine.

A Ostia Antica esiste un vecchio borgo di origine medievale quasi totalmente abitato dai discendenti dei pionieri romagnoli che hanno costituito una comunità per ricordare gli immani sacrifici sostenuti dai loro antenati. Esiste un interessante museo che raccoglie una miriade di testimonianze (foto, documenti, attrezzi, ecc.) per una più viva rivisitazione di quegli avvenimenti epocali.

A rammentarci tutto questo, nella bella serata del 12 dicembre scorso, è venuto nel nostro salone sociale gremito di gente, il prof. Dino Pieri di Cesena, eminente studioso di storia locale e scrittore.

La sua dotta ed ampia relazione, come al solito presentata con un dire chiaro ed accattivante, è stata ricca di particolari, di riferimenti storici e di aneddoti. Fra questi ultimi anche il rapporto che si era instaurato fra un bracciante campianese, esperto di caccia in tinella, e il re Umberto I, pure lui appassionato di arte venatoria, che in seguito prese degli importanti provvedimenti in favore dei nostri scariolanti.

A compimento della serata anche noi abbiamo ospitato una corale di canterini, quella di "Cervia Città del Sale" intitolata ad Aldo Spallicci.

Diretta dalla giovane e valente maestra Alessandra Bassetti, ha sciorinato un buon repertorio in cui prevalgono le Cante della Raccolta dei mesi dell'anno degli autori di Coccolia Bianchi e Cortesi, e naturalmente quelle di Martuzzi e Spallicci.

Fra le cose ricordate dal prof. Pieri, e di una anch'io fui testimone, c'è, durante l'annuale visita ad Ostia Antica, un incontro fra il gruppo dei ravennati e alcuni rappresentanti della Famiglia Romagnola di Roma, fra cui l'immancabile ing. *Ferdinando Pellicciari*, un lughese da anni trapiantato nella capitale.

Appassionato studioso di tutto quanto è attinente al nostro dialetto, *Pellicciari* si era subito accostato, fin dai primi tempi della sua insorgenza, all'Istituto "F. Schürr", divenendo in seguito un ottimo collaboratore de *La Ludla*, la prestigiosa rivista dell'Associazione che cura la conservazione e la diffusione del nostro patrimonio culturale dialettale. In quei tempi facevo parte anch'io dello staff dirigenziale della *Schürr* per cui ebbi modo di incontrare e simpatizzare con questo eccezionale personaggio che non vede l'ora di fare una capatina nella sua Romagna per una gioiosa ripresa di contatto coi



maggiori studiosi ed interpreti del nostro dialetto. Anche lui si diletta a scrivere brevi composizioni, soprattutto in occasione delle festività natalizie e del nuovo anno che poi spedisce ad amici e conoscenti.

Ecco quello che mi ha fatto gentilmente recapitare in questi ultimi giorni.

### Ròma, Nadêl 2009 - An nôv 2010

Nō... ch'a msuren al ter a turnadur  
che la mnëstra la s fa cun e s-ciadùr

che in sla tēsta aven tot i cavèl biench  
che par paghè' u s'è sèmpar druvè i french

adès ch'u i è i picì mò u ngn'è piò al ciöz  
dal vòlt u s ven un gròp int e gargöz.

Mò, càpar sè, a n'avlen migh fè' e capan!  
A l'ave' incóra e vèzi 'd dè' e bon an!

Fernando di Plizéra dèt Badarëla

*Noi... che misuriamo il terreno a tornature  
che la minestra si fa con il mattarello  
che in testa abbiamo tutti i capelli bianchi  
che per i pagamenti si sono sempre usate le lire  
adesso che ci sono i PC e tutto è cambiato in modo radicale  
talvolta siamo presi da un nodo alla gola.  
Ma, perbacco, non vogliamo certo abbatteci per questo!  
Lo abbiamo conservato il vizio di mandare gli auguri di buon anno!*

*Ferdinando Pellicciari*

Buon Anno



Buon Anno! Bon An! Bonne Année! Feliz Año nuevo!

Appy new year! Ein glückliches Neujahr!  
ma anche

Dewenati! (Wolof- Senegal) Gezuar vitin e ri! (albanese)

Auguri